

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6689 del 20/12/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.387/2003 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) DI POTENZA PARI A 117,72 KWP DA REALIZZARE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SANTA LUCIA - CONSORZIO IRRIGUO RIVALTA - SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA MODIGLIANA N.46 - 48018 FAENZA (RA) (C.F./PIVA 02422210399)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6951 del 20/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.387/2003 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) DI POTENZA PARI A 117,72 KWP DA REALIZZARE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SANTA LUCIA – CONSORZIO IRRIGUO RIVALTA - SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA MODIGLIANA N.46 – 48018 FAENZA (RA) (C.F./P.IVA 02422210399)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 02/10/2017 il Consorzio Irriguo Rivalta, avente sede legale in Faenza (RA), via Modigliana 46 (C.F./P.IVA 02422210399), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna (prot. PG.2017.638654 del 02/10/2017) e allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina (Rif. Prot. n. 58540-58541-58545-58546-58547 del 03/10/2017) la domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., relativa al progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Rivalta" nel Comune di Faenza in Provincia di Ravenna, via Santa Lucia – Faenza (RA) e ricomprensente anche l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp;
- in data 30/10/2017, con nota acquisita agli atti di ARPAE con PGRA 2017/14442, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato al Consorzio Irriguo Rivalta la non applicabilità della L.R. 9/99, vista l'entrata in vigore di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che definisce i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano tra i quali è compresa la categoria del progetto, che non rientra nella A1.10 indicata dalla Ditta, bensì ai punti t) e ag) dell'allegato III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., essendo un ampliamento inferiore ai 100.000 mc unicamente sottoposto a procedura di verifica (screening). La Regione ha pertanto richiesto alla Ditta se intendeva avviare una procedura di verifica (screening) oppure una procedura di VIA e restava in attesa del pagamento delle spese istruttorie;
- in data 16/11/2017 il Consorzio Irriguo Rivalta, ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e il progetto definitivo. La domanda è stata acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2017.720897 del 16/11/2017;
- in data 24/11/2017 (prot. PG/2017/0734135) la Regione Emilia-Romagna ha inviato a tutti gli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA ricomprensente l'Autorizzazione Unica;
- in data 24/01/2018 il Consorzio Irriguo Rivalta ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini della verifica di completezza, acquisita agli atti dalla Regione al prot.

PG/2018/0046631 del 24/01/2018. La documentazione così integrata è stata ritenuta esaustiva ai fini dell'avvio del procedimento;

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto richiesto dal proponente, comprende e sostituisce tutti gli atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera e in particolare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp ricadente in Comune di Faenza (RA);
- con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 2018/2039 del 13/02/2018, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato agli Enti interessati al rilascio delle autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati per la realizzazione del progetto, l'avvio del procedimento;
- con avviso pubblicato sul sito web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 21/02/2018 è stato dato avviso dell'avvio alla fase di deposito per 60 giorni;
- con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna è stato dato avvio alla procedura di VIA e del procedimento di Autorizzazione Unica ex art.12 D.Lgs. 387/2003 e alle relative scadenze temporali previste dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successivi adeguamenti;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 “*Norme in materia di opere relative a linee e d'impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative*” e successive modifiche ed integrazioni, DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato dell'elettricità*”, in particolare l'art. 12 cita:
 - *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;*
 - *dispone che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato ed è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto*

dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Legge Regionale n. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", la Direttiva applicativa DGR n. 2263 del 29 dicembre 2005 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico di cui alla DDGA n. 14096/2006 come modificata dalla DDGA n. 1431 del 16 febbraio 2010 "Modifiche ed integrazioni alla DDGA n. 14096 del 12/10/2006 "Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico";
- Legge del 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 e s.m.i.; "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)" e s.m.i.;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge del 23 luglio 2009 n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 28/2010 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica. (Proposta della Giunta regionale in data 15 novembre 2010, n. 1713)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna del 20 luglio 2011, n. 113) "Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l' utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica");
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08 aprile 2016 "Direzione amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

- Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25 maggio 2016 "*Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*";

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO CHE:

- sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni*", inerenti la documentazione antimafia, come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota iscritta al protocollo di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna PGRA n. 2018/8522 del 02/07/2018;
- con nota PGRA 2018/6376 del 17/05/2018 ARPAE SAC di Ravenna è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna (PG/2018/0357274 del 17/05/2018) la richiesta di integrazioni a riguardo le carenze riscontrate per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna PGRA 2018/6642 del 23/05/2018 la Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso alla Ditta la richiesta di integrazioni come disposto dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs152/2006 e dalla Legge Regionale n. 4/2018 e in data 20/06/2018 il proponente ha ottemperato alla richiesta inviando la documentazione integrativa acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG.2018. 0452627, documentazione pervenuta agli atti di ARPAE con PGRA 2018/8029 del 20/06/2018 e PGRA 2018/8101 del 22/06/2018;
- in data 03/07/2018 con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna al PGRA 2018/8574 è pervenuta la convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 4/2018, prevista per il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale al fine dell'esame degli elaborati progettuali, del SIA e

degli aspetti inerenti il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Rivalta" nel Comune di Faenza in Provincia di Ravenna, via Santa Lucia – Faenza (RA) e ricomprensente un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp, convocata per il giorno 18/07/2018;

- la Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. PG.2018.0733638 del 10/12/2018, ha trasmesso la convocazione della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 19/12/2018 e acquisita agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna in data 12/12/2018 con PGRA 2018/17338;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna i pareri di competenza degli Enti chiamati ad esprimersi relativi in particolare all'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza 117,72 kWp da installare sulla superficie libera dell'invaso interaziendale a servizio delle aziende agricole del Consorzio Irriguo Rivalta, che andrà a produrre l'energia in autoconsumo necessaria al funzionamento dell'impianto irriguo stesso e delle opere connesse; con una produzione di energia annua pari stimata pari a 134.504,82 kWh, derivante dal funzionamento dei 360 moduli fotovoltaici per una superficie totale di 587,16 m². La vita utile dell'impianto è stimata in circa 30 anni.

Attualmente l'impianto irriguo interaziendale a servizio delle aziende agricole del Consorzio Irriguo Rivalta il cui comprensorio si estende nel Comune di Faenza in prossimità del confine sud con il Comune di Brisighella, nella Valle del T. Marzeno ed è composto dall'invaso di accumulo idrico denominato "Rivalta" e da una rete di distribuzione irrigua di circa 17 km, costituita da condotte interrate a servizio di 44 aziende agricole consorziate.

Il progetto di ampliamento non prevede variazioni alla rete di distribuzione idrica dell'impianto irriguo interaziendale ma contempla solamente i lavori da eseguirsi per aumentare di circa 81.000 m³ la massima capacità di ritenuta idrica dell'attuale invaso, pari a 166.850 m³, fino ad un massimo di circa 248.025 m³; la maggior dotazione idrica conseguente all'ampliamento verrà utilizzata per integrare le riserve aziendali destinate al sussidio idrico limitato estivo delle 44 aziende agricole consorziate nel Consorzio Irriguo Rivalta.

Per la realizzazione dei lavori il Consorzio Irriguo Rivalta intende avvalersi dei finanziamenti messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 4, Sottomisura: 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, Operazione 4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva.

Poiché il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 prevede anche la possibilità da parte dei privati interessati di ottenere finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici galleggianti, installati nei bacini idrici artificiali dedicati all'accumulo della risorsa idrica ad uso irriguo, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici legati al funzionamento dell'impianto della rete in pressione e conseguentemente di ridurre i costi della pratica irrigua, il Consorzio ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenzialità 117,72 kWp

in regime di scambio sul posto senza immissione di energia elettrica in rete, come indicato nella DGR 1584/2017 con la quale è stato approvato il Bando Unico Regionale relativo alla Misura 4, tipo di Operazione 4.1.03 "Invasi e Reti di Distribuzione collettiva".

L'isola fotovoltaica galleggiante, che il Consorzio propone di realizzare sull'invaso denominato "Rivalta" nel Comune di Faenza in Provincia di Ravenna, sito in via Santa Lucia, avrà forma rettangolare, dimensioni circa 39,03 m² x 28,23 m², sarà ancorata alla sponda e in grado di consentire un agevole movimentazione in caso di manutenzione dell'invaso.

L'impianto fotovoltaico galleggiante sarà composto da:

- una struttura costituita da elementi galleggianti di tipo modulare, di dimensioni 50 x 50 x 40 cm e 100 x 50 x 40 cm, smontabili, realizzati con materiale plastico (Lupolen S261Z o Pead) completamente atossico, resistente all'acqua salata ed agli acidi alcalini, resistente ai raggi UVA e a temperature da -60° a +80°C;
- una struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici, realizzata con profilati tubolari in acciaio zincato a caldo, con elementi appositamente dimensionati e conformati per essere collegati agli elementi galleggianti e tali da poter permettere una totale indipendenza fra la rigidità del pannello fotovoltaico e la flessibilità del supporto;
- i pannelli fotovoltaici della potenza di 327 Wp ciascuno e di dimensione 1,05 x 1,60 m circa, che verranno installati già precablati e disposti sub-orizzontalmente per una maggior facilità di manutenzione.

I cavi di stringa installati sull'isola saranno connessi alle scatole di derivazione principali e da qui, con cavi appositamente protetti in tubi di polietilene, si procederà verso il bordo dell'invaso e successivamente verso la cabina Inverter/Trasformatore.

I due inverter trifase saranno alloggiati nel locale tecnico prefabbricato in legno, progettato per contenere anche i comandi della nuova stazione di pompaggio.

La cabina Inverter/Trasformatore sarà allacciata alla cabina di e-Distribuzione S.p.A. esistente, denominata CADIMEZZO, dislocata in adiacenza all'impianto pompe, su un punto di connessione esistente collegato con un cavo di media tensione interrato.

L'impianto fotovoltaico galleggiante, di tipo grid-connected, con allaccio trifase in media tensione, sarà realizzato in regime di scambio sul posto senza immissione di energia elettrica in rete, tutta l'energia prodotta dall'impianto sarà utilizzata per il solo funzionamento del impianto irriguo e delle opere connesse del Consorzio Irrigo Rivalta; nel caso la produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico non fosse sufficiente a supplire alle esigenze dell'impianto irriguo, il Consorzio potrà attingere energia dalla Rete Elettrica Nazionale (fino a 240 kWp come definito nel preventivo di connessione sottoscritto dalla Ditta e da e-Distribuzione S.p.A. - codice di rintracciabilità TICA 172585018).

Al fine di controllare che non vi sia immissione di energia elettrica in rete il Consorzio ha previsto l'installazione di un dispositivo analizzatore di rete integrato con uno 'smart manager' che permetterà la limitazione a 0 kW di energia fotovoltaica prodotta (potenza nulla) di immissione in rete.

Il fotovoltaico sarà funzionante sempre anche in caso di manutenzioni necessarie all'invaso o in caso di svuotamento dell'invaso stesso, in quanto l'isola galleggiante potrà essere appoggiata o sulla sponda o sul fondo del bacino.

Come riportato nel cronoprogramma fornito dalla Ditta l'impianto fotovoltaico galleggiante verrà realizzato in 36 giorni lavorativi (circa 8 settimane).

Il Consorzio ha presentato il Piano di dismissione dell'impianto nel quale vengono definite le modalità e le operazioni di dismissione dell'impianto e di ripristino dei luoghi, quantificando in un mese il tempo necessario a svolgere i lavori. Il Consorzio ha inoltre sottoscritto l'impegno alla corresponsione di una fidejussione, all'atto di avvio dei lavori, di valore pari a € 8.242,88 (dicasi ottomiladuecentoquarantadue/88 euro), a copertura dell'intero costo degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino del progetto;

- ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp da realizzare sull'invaso artificiale denominato "Rivalta" sito nel Comune di Faenza in Provincia di Ravenna, Via Santa Lucia, presentato dal Consorzio Irrigo Rivalta, è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera che è agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (Pratica SINADOC 2018/15097), di cui si elencano i documenti:

DOCUMENTAZIONE INERENTE L'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003			
Cod. documento	Nome documento	Data doc	Protocollo ARPAE
ISTANZA			
	Dichiarazione importo dell'opera ai sensi del D.P.R. 445/2000	30/08/2017	PGRA 2017/13560 del 12/10/2017
Elaborato 2 - Quadro di riferimento progettuale Documento 2.15	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante	30/08/2017	PGRA 2017/13562 del 12/10/2017
Tavola 6	Planimetria e sezioni dello stato di progetto – scala 1:1000 - 500	30/08/2017	PGRA 2017/13565 del 12/10/2017
INTEGRAZIONI PGRA 2018/8029 del 20/06/2018 e PGRA 2018/8101 del 22/06/2018			
Integrazioni al SIA - Allegato E – Impianto fotovoltaico galleggiante Impianto fotovoltaico: Integrazioni necessarie allo svolgimento dell'istruttoria di completezza del 15/06/2018			
Integrazioni al SIA - Allegato G – Inserimento paesaggistico impianto fotovoltaico	Rendering post operam dei pannelli fotovoltaici all'interno dell'invaso		15/06/2018

DATO ATTO CHE:

- l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. si configura quale endo-procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciato della Regione Emilia-Romagna;

- ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- durante i lavori della Conferenza dei Servizi indetta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ricomprensente il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati acquisiti anche i documenti, le espressioni, i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., e in particolare il Permesso di costruire dell'Unione della Romagna Faentina n.117/2018 del 14/11/2018;
- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita utile convenzionale dell'impianto, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06/07/2012, con validità a far data dall'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato Rivalta nel Comune di Faenza proposto dal Consorzio Irriguo Rivalta" e ricomprensente l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp;

ACCERTATO CHE:

- ai sensi del punto 13.1, lettera J) del D.M. 10 settembre 2010 e della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15.04.2016 il proponente ha presentato esplicita dichiarazione di impegno alla stipula di una fidejussione relativa agli oneri di dismissione e rimessa in pristino dei luoghi e che non ricadono nei casi di esenzione di cui al punto 12 della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15.04.2016;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi;
- la Ditta ha presentato la soluzione di connessione proposta da e-Distribuzione S.p.A. codice di rintracciabilità TICA 172585018 e l'atto di accettazione dello stesso;
- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato in regime di scambio sul posto senza immissione di energia elettrica in rete, pertanto tutta l'energia elettrica prodotta sarà totalmente autoconsumata;
- sono stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/93 art.2 c.2. Per quanto riguarda l'attribuzione patrimoniale si precisa che :
 1. il terreno su cui insiste l'impianto di consegna ed i fabbricati che saranno eventualmente realizzati rimarranno di proprietà del Consorzio Irriguo Rivalta;
 2. il terreno ed i locali destinati al complesso di misura ed il locale di consegna saranno dati in concessione d'uso gratuito ad e-Distribuzione S.p.A., finché il collegamento della centrale resterà in essere;
 3. la parte impiantistica MT e BT del locale di consegna (apparecchiature, carpenteria, conduttori ecc..) sarà di proprietà esclusiva di e-Distribuzione S.p.A.;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione dell'opera, fermo restando il rispetto di tutte

le condizioni e prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

- l'istanza di autorizzazione unica presentata dal proponente ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. è successiva all'entrata in vigore della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 06.12.2010 "*Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica*" e coerente con essa in quanto con nota n. 2011.0122720 del 17.05.2011 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Progr. Finanziaria della Regione Emilia-Romagna si è valutato di escludere dalla disciplina della Delibera n. 28/10, come di seguito integralmente riportato:
 - *“gli specchi d'acqua artificiali che non rientrano tra quelli tutelati dalla pianificazione paesaggistica regionale, quali ad esempio gli invasi di tipo irriguo, non rientrano nella specifica disciplina di cui alla Delibera n.28/10 e non si ritiene di poterli assimilare tout court a superficie agricola (non essendo coltivabili), per cui non sussistono, in riferimento ad essi, le esigenze di tutela e conservazione del suolo e di temperamento tra occupazione con impianti fotovoltaici e mantenimento dell'uso agricolo e le conseguenti limitazioni quantitative. in tali casi sarà inoltre la Conferenza dei Servizi a dover valutare la compatibilità del singolo impianto con le caratteristiche dell'area”.*
- In merito alla conformità dell'impianto con il PTCP della Provincia di Ravenna la Regione Emilia-Romagna con PG/2018/0720385 del 03/12/2018 ha acquisito agli atti il parere del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna nel quale si cita: “ Si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona art.3.17 “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:
 - 5.(P)Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:
 - a) ...
 - c) invasi ad usi plurimi
 - d) impianti per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;
 - f)

sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative.

- 6.(P)La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al quinto comma non si applica alle strade, agli impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un comune ovvero di parti della popolazione di due comuni confinanti. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti di cui al presente comma si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua.
- 7.(P)
- 8 (P) Fermo restando quanto specificato ai commi quinto, sesto e settimo, sono comunque consentiti:

a) ...

f) la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili,

g)

9 (P) Le opere di cui alle lettere e) ed f) nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera d) dell'ottavo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati..

....

Come già riportato nel nostro precedente parere del 14.11.2018 PG 24862/2018, si evidenzia che l'art. 10.4 "Disciplina degli interventi edilizi e di modificazione degli assetti morfologici o idraulici, in funzione delle attività produttive agricole" del vigente PTCP dispone che:

7.(D) In attesa che la Provincia si doti di un "programma di realizzazione di invasi a basso impatto ambientale per il risparmio idrico in agricoltura ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera b) del Piano di Tutela delle Acque della Regione, si intendono compresi nella programmazione provinciale gli interventi di realizzazione di invasi che usufruiranno dei fondi del PRSR.

Si esprime pertanto parere favorevole anche per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico galleggiante da installare sulla superficie libera dell'invaso di accumulo idrico interaziendale, a condizione che l'ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato Rivalta nel Comune di Faenza (RA) rientri fra quelli che usufruiranno dei fondi del PRSR. "

Sulla base del parere sopra riportato ARPAE SAC ritiene ammissibile l'intervento di realizzazione nell'impianto fotovoltaico galleggiante da installare sulla superficie libera dell'invaso di accumulo idrico interaziendale, in quanto si configura quale opera connessa all'invaso e all'impianto per l'approvvigionamento idrico e di rilevanza meramente locale, pertanto si dichiara che il progetto è conforme alle condizioni poste dall'art. 3.17 del PTCP della Provincia di Ravenna;

- l'impianto utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazioni adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è stato progettato;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate nel Verbale di Valutazione di Impatto Ambientale, approvato nella Conferenza dei Servizi conclusiva della Regione Emilia-Romagna del 19/12/2018, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto;
- il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, ma poiché trattasi di endo-procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, i tempi per la conclusione del procedimento sono dettati dalla normativa specifica e in particolare dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. 4/2018;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott. Alberto Rebucci, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

DI AUTORIZZARE ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il Consorzio Irriguo Rivalta, avente sede legale in Faenza (RA), Via Modigliana 46, C.F./P.IVA 02422210399, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante) di potenza 117,72 kWp, sito in Comune di Faenza in Provincia di Ravenna, via Santa Lucia, in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e composto dagli elaborati depositati agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla pratica SINADOC 2018/15097 e nel rispetto delle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) della Regione Emilia-Romagna, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. è parte integrante e sostanziale;
- 2) il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 4) è obbligatoria l'osservanza del D.M. 37/2008 in materia di sicurezza sugli impianti;
- 5) ai sensi dell'art. 15.5, PARTE III del DM 10/09/2010 "*L'Autorizzazione Unica prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia. I suddetti termini sono congruenti con i termini di efficacia degli atti amministrativi che l'autorizzazione recepisce e con la dichiarazione di pubblica utilità. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.*";
- 6) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 15/2013 "Disciplina generale dell'edilizia" e nel rispetto di quanto disposto nei vigenti regolamenti comunali in materia, si dispone che l'inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 1 anno** dalla data dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) della Regione Emilia-Romagna, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. è parte integrante e sostanziale, e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione della Romagna Faentina. Si precisa inoltre che comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore, non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e concordare con gli Enti citati un nuovo termine;
- 7) prima della comunicazione di inizio lavori il Consorzio Irriguo Rivalta dovrà depositare in originale ad ARPAE SAC di Ravenna una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, avente come beneficiario ARPAE - Direzione Regionale, via Po n. 5, 40139 Bologna, di importo pari a 8.242,88 euro (dicasi ottomiladuecentoquarantadue/88 euro), a copertura

dell'intero costo degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino dei luoghi e conforme ai contenuti della DDG n. 55/2016; solo a seguito della comunicazione di accettazione della polizza da ARPAE SAC di Ravenna potrà essere inoltrata comunicazione di inizio lavori all'Unione della Romagna Faentina e ad ARPAE SAC;

- 8) la fine lavori dovrà avvenire **entro 3 anni** dalla data del loro inizio e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione della Romagna Faentina;
- 9) si prescrive il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in applicazione del D.Lgs. 81/2008;
- 10) il proponente dovrà impegnarsi a comunicare ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione della Romagna Faentina la cessazione dell'esercizio dell'impianto e la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;
- 11) i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;
- 12) il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto 11 comporterà, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'Autorizzazione unica rilasciata;
- 13) ogni eventuale intervento in variante durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere oggetto di richiesta e valutazione ai sensi della normativa vigente e ai fini delle corrette procedure in materia edilizia e paesaggistica;
- 14) dovranno essere citati gli estremi dell'atto di autorizzazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili in tutte le future domande tendenti ad ottenere titoli edilizi per le eventuali successive modifiche da apportare al progetto definitivo approvato e oggetto della presente;
- 15) il presente atto autorizzativo, unitamente agli eventuali allegati, dovrà essere esibito in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria in base alle specifiche richieste;
- 16) il titolare dell'autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo;
- 17) la distanza dal confine stradale di alberi e siepi deve rispettare il Codice della Strada e il suo Regolamento di Attuazione;
- 18) il titolare dell'autorizzazione, dovrà rivedere la procedura di valutazione del rischio annegamento visto l'aumento degli accessi per la manutenzione del futuro impianto fotovoltaico, pertanto si chiede di aggiornare e conformare il documento di Valutazione dei Rischi, come da obbligo di legge, che verrà fornito all'impresa installatrice dell'impianto al Consorzio Irriguo Rivalta al termine delle fasi di collaudo dell'impianto fotovoltaico. In merito a tale aspetto si chiede di darne attestazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'AUSL della Romagna;
- 19) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna pratica SINADOC n. 2018/15097;
- 20) l'esercente ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna e l'Unione della Romagna Faentina entro il 15 febbraio di ogni anno dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:

- la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
 - l'energia autoconsumata e l'energia prelevata dalla rete;
 - la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, impegno delle reti locali per l'approvvigionamento degli impianti);
 - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
 - rapporti con la comunità locale;
 - le eventuali situazioni incidentali;
- 21) la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi della normativa vigente;
- 22) gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza, anche attraverso i programmi di monitoraggio e di manutenzione di cui in progetto;
- 23) per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- 24) l'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e al personale addetto;
- 25) l'intervento, indipendentemente dai contenuti del presente atto e ai fini della validità dello stesso, deve essere conforme al D.P.C.M. 8 luglio 2003 e al D.M. 29.05.2008 in materia di tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico;

DATO ATTO che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione dello stesso, è stato rispettato;

DI DARE ATTO che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione unica il seguente elaborato:

- **Allegato 1:** Allegato E – Impianto fotovoltaico galleggiante – Progetto n. 953/Int_SIA del 15 giugno 2018;

DI DARE ATTO che l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e di cui al presente provvedimento assume efficacia a seguito dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) della Regione Emilia-Romagna;

DI DARE ATTO che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna al fine di ricomprendere la presente Determina Dirigenziale nella procedura di P.A.U.R.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.